

Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale
per L'Emilia-Romagna



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE



M.P.I.

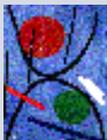
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
ex-IRRE Emilia Romagna - Gestione Commissariale



Un "ponte" verso le nuove
indicazioni: confronto,
scambio, condivisione,
ricerca ...

Interpretare le *indicazioni* : un gioco di società

a cura di I. Mattozzi (Unibo – Clio '92)



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I punti del ragionamento

- Il gioco di società
- Il contesto: inutilità dell'insegnamento della storia – molteplicità di risorse inutilizzate – ricerca didattica sviluppata – molteplicità di soluzioni e di buone pratiche (minoritarie e marginali) – situazione inedita dei prg e indicazioni
- Cambiano le regole del gioco
- Che cosa legittima una buona interpretazione ed applicazione dei programmi
- Programmi 1985, indicazioni 2004, indicazioni 2007
- Prima era meglio. C'è mai stata un'età dell'oro della formazione storica?
- Aggiornamento dei prg e indicazioni MPI, rispetto alla ricerca didattica, ma loro inefficacia.
- Che cosa può modificare il gioco?

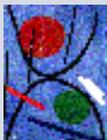


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Il gioco di società: La posta in gioco

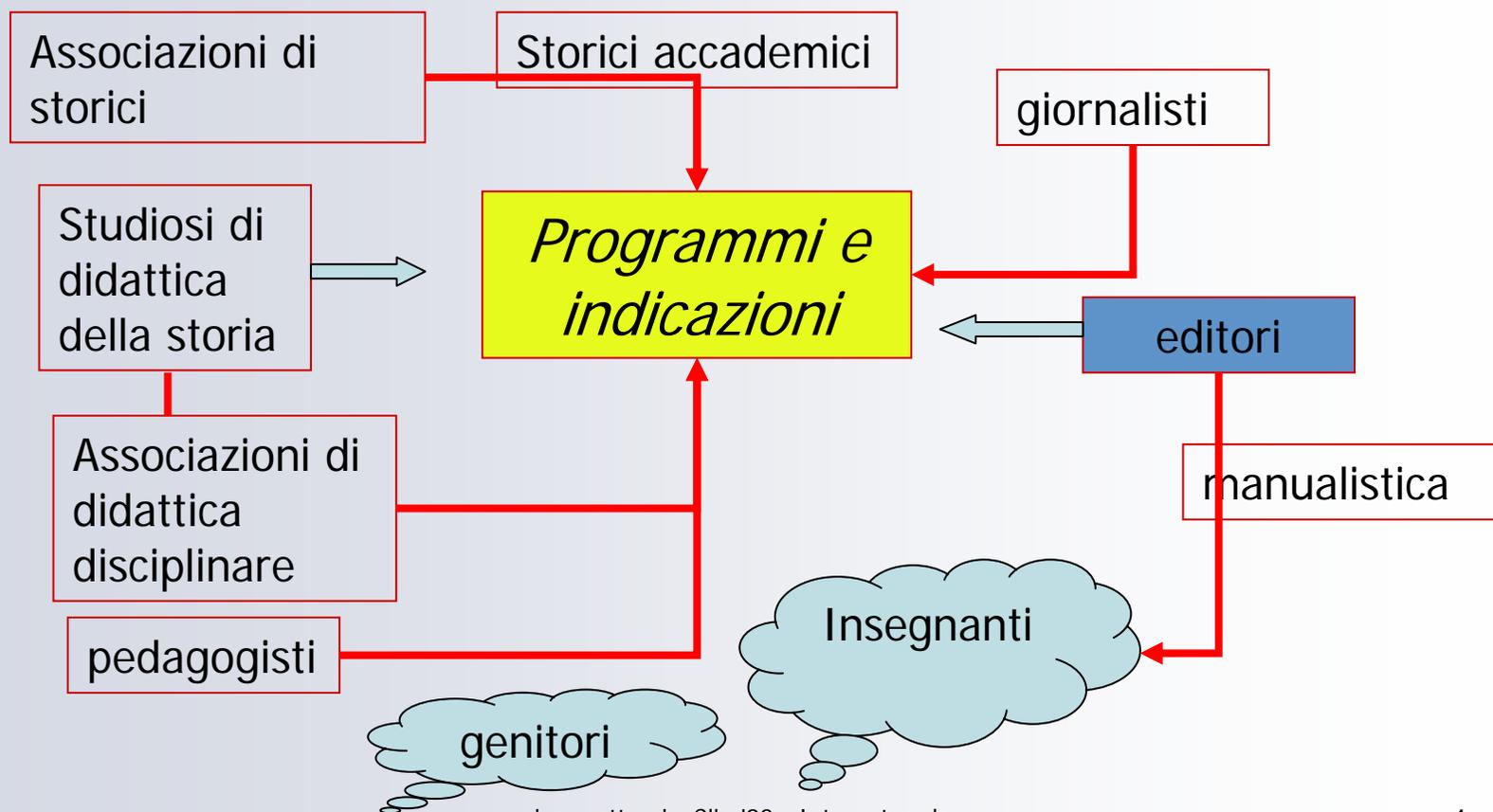
- La struttura della storia generale scolastica
- La composizione della cultura storica
- La formazione storica



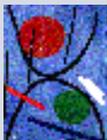
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Un gioco di società i giocatori



ivo mattozzi - Clio '92 - Interpretare le
Indicazioni: un gioco di società -

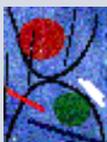


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I tipi di giocatori

- Ciascuno partecipa ignorando le ragioni degli altri
- Ciascuno porta nel gioco la propria dotazione di pregiudizi e di stereotipi professionali
- Ciascuno cerca le alleanze con altre categorie
- Ma tra i giocatori vi sono quelli che hanno poche carte da giocare [i ricercatori in didattica, vedi trascuratezza delle associazioni]
- e quelli che le hanno potenti [editori e redattori]
- Quelli che barano presentando situazioni migliori mai esistite [accademici, insegnanti nostalgici]
- Quelli che passano tutte le mani [gli insegnanti, in maggioranza]

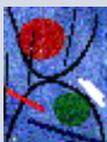


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Che cosa condiziona i giornalisti, gli storici, gli editori, gli insegnanti,





Clio '92

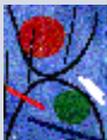
Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Le distorsioni dei giornalisti

Come cambia la disciplina a scuola. Si comincia a 5 anni e in terza media si studia solo il '900

LA STORIA SALVATA DAI BAMBINI

SIMONETTA FIORI

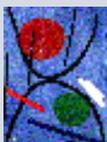


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Cambiano le regole del gioco

- PRG 1985: definiti e legiferati
 - PPA di insegnanti/mediatori dell'interpretazione, per farli conoscere e applicare senza regime di autonomia formale;
- *Ind 2004*: transitorie ma percepite come "autoritarie";
 - Focus per sentire pareri e informarsi su applicazione in regime di autonomia
- *Ind 2007*:
 - validazione e sperimentazione biennale in regime di autonomia mediante la ricerca-azione, uno spazio web, Con coinvolgimento di tutte le scuole: raccolta sistematica e ragionata di commenti e proposte da scuole e reti di scuole.
- 36 milioni di € per sostenere il percorso.

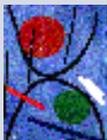


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

“Un importante cantiere biennale di lavoro”

- La prima fase è quella di informazione, di lettura, di comprensione e di approfondimento del contenuto delle Indicazioni, dei criteri di fondo, dei principi ispiratori, delle implicazioni per le scuole e gli insegnanti.
- Occorre mettere solide basi per il lavoro di innovazione che coinvolga gli insegnanti nella loro azione di educazione e istruzione”
[Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007]



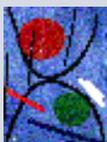
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

a.s. 2007-08: una situazione inedita

- Nelle scuole dell'Alto Adige vigono ancora i programmi del 1985, con variazioni introdotte dall'amministrazione provinciale e si stanno per validare indicazioni 2004 revisionate.
- Nelle scuole delle altre regioni italiane vigono le *Indicazioni per i piani di studio personalizzati* del 2004 che sono transitori con i libri di testo ...
- Ma ci sono colleghi docenti che continuano a preferire i programmi del 1985
- Dal settembre 2007 sono stati proposti alla validazione e sperimentazione le *indicazioni per il curricolo*

Li esploriamo per capire come funzionano come orientatori dell'azione didattica



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Autonomia scolastica e diritto e dovere di interpretare



Ha il dovere
di
interpretare

Indicazioni
o
Programmi

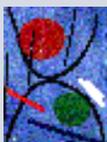
Allo scopo di

programmare

curricolo

Processi di
insegnamento e
apprendimento

Unità di
apprendimento



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Per interpretare. Il contesto

- inutilità dell'insegnamento della storia –
- molteplicità di risorse inutilizzate –
- ricerca didattica sviluppata –
- molteplicità di soluzioni e di buone pratiche (minoritarie e marginali) –
- situazione inedita dei prg e indicazioni
- Autonomia scolastica
- Necessità di programmare curricoli e, dunque, processi di insegnamento e apprendimento e unità di apprendimento

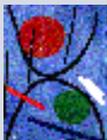


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Questioni da un testo all'altro

- I programmi del 1985 sono più direttivi e prescrittivi di contenuti delle Indicazioni?
- Le differenze tra *Indicazioni* 2004 e 2007 sono insignificanti?
- Questione della partizione cronologica
- Come si fanno ad interpretare e a trasformarle in programmazioni?

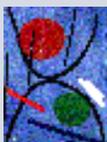


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Questioni quadri storico-sociali e quadri di civiltà

- “i quadri di civiltà sono diventati illegali?”
- Le chiedo altri due minuti del Suo prezioso tempo per descriverLe il piccolo "esperimento" che proprio stamattina ho effettuato con gli alunni della 3^a classe: appena entrata in aula ho annunciato loro che avremmo iniziato un lavoro chiamato "quadri di civiltà". Alla mia domanda se conoscessero il significato di tale espressione, la maggioranza dei bambini ha dato delle risposte che recitavano più o meno così: "E' quando le persone si comportano bene; quando sanno stare insieme agli altri". Seconda mia domanda: "E sapete cosa sono i "quadri sociali"? Risposte: zero assoluto! E' vero che se non è zuppa è pan bagnato, però, è altrettanto vero che la scuola primaria debba sempre e necessariamente ancorarsi al vissuto dei bambini (a partire dalla terminologia) per suscitare in essi l'attenzione spontanea e, in definitiva, la motivazione all'apprendimento (le mamme e le maestre dicono ai propri figli e alunni di comportarsi da persone civili, non sociali!). Sbaglio? Per non parlare delle altre motivazioni che Lei ha così autorevolmente esposto. [Irene]

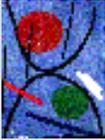


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Questioni: storia sistematica

- Quando si deve cominciare la storia sistematica? in terza o in quarta primaria?
- Gli editori devono aggiornare l'anno prossimo i libri in conformità alle indicazioni del 2007?

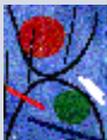


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Focus

- **2.1. Prima domanda**
 - *Di quali **aspetti delle Indicazioni Nazionali relative alla storia** avete tenuto conto nel formulare la vostra progettazione di storia/il piano di studio di storia?*

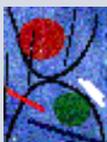


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Focus

- Solo tre insegnanti (due di scuola elementare e uno di scuola media) hanno parlato di lavoro collegiale fatto con gli altri docenti di istituto per concordare le modalità di attuazione delle Indicazioni.
1. La prima parte delle risposte si è incentrata sulla *nuova scansione temporale*. Solo tre docenti (uno di scuola elementare e due di scuola media) hanno dichiarato esplicitamente di averla adottata, ma in quasi tutti gli interventi era presente la convinzione che questo aspetto delle Indicazioni segna un cambiamento radicale che costringe a modifiche significative nell'insegnamento; un insegnante di scuola media, ad esempio, ha osservato che è necessario rivedere i prerequisiti da richiedere nella prove di ingresso, oltre che i contenuti e i metodi da seguire; un insegnante di scuola media ha detto che «un motivo di riflessione è stato soprattutto la scansione temporale perché è stato proprio un ribaltone esagerato».
- Sono state, quindi, indicate alcune *carenze* che è necessario integrare; un insegnante di scuola media ha indicato quelle a suo avviso più rilevanti:
 - *la rivoluzione industriale*
 - *La storia locale*
 - *La storia del Novecento*
 - Una sola insegnante (di scuola media) ha espresso parere diverso sulla questione carenze: «prima è stato detto, ci sono delle gravi carenze. Io non la vedo da questo punto di vista perché sono *formulate in modo talmente generico, che io le considero nient'altro che dei contenitori. All'interno di ciascun contenuto io faccio quello che voglio, quello che mi interessa, che si trova poi nei libri di testo. La Rivoluzione industriale ad es. è chiaro che non si può non fare, poi a livello di approfondimento dipende da ciascuno di noi*».



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I programmi 1985. Un mito?

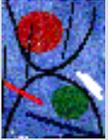
raccomandano troppe cose – impossibile realizzarle tutte bene -, ma l'indicazione più nuova e forte è quella di

- trattare la storia per quadri di civiltà e
- costruire il sapere con un telaio a maglie larghe costituito da quadri di civiltà come
 - base per una periodizzazione essenziale

E di gestire il sapere storico come

- Quadro cronologico a maglie larghe

Per tutto l'arco temporale della storia umana (dalla preistoria al mondo presente)



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I programmi dell'85 e la preparazione all'incontro con la storia nel primo ciclo.

Per arrivare alla storia per qdc e alla storia nazionale
suggeriscono di partire dalla

Storia locale

- si guideranno gli alunni a individuare alcuni **passaggi significativi** nel **processo** il **cambiamento storico** delle realtà a loro più vicine (la città o il paese, i mestieri, gli strumenti di uso quotidiano e le più diffuse tecnologie, le forme di organizzazione sociale, produttiva, cultura, religiosa)



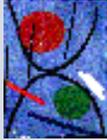
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I programmi del 1985: la storia nazionale

Storia nazionale

- ... storia del ns. paese con peculiare attenzione ai momenti di promozione ... colti nel tessuto di una
- **periodizzazione essenziale.**



Clio '92

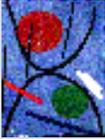
Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I programmi dell'85 e i quadri di civiltà.

1. I contenuti

L'oggetto di queste discipline (storia, geografia, studi sociali) è lo studio degli uomini e delle **società umane** nel tempo e nello spazio, nel **passato** e nel **presente** e riguarda tutte le loro **diverse dimensioni**:

quella civile, culturale, economica, sociale, politica, religiosa.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

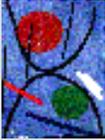
I programmi dell'85 e i quadri di civiltà.

2. Le forme

Porti il fanciullo dall'interpretazione della storia del suo ambiente di vita alla **storia dell'umanità** e (...) alla storia del nostro Paese con peculiare attenzione ai **momenti di promozione** (...) colti nel tessuto di una **periodizzazione essenziale**.

Della complessa concezione del tempo storico sembra opportuno ... introdurre alcuni aspetti fondamentali:

- **la cronologia** (...);
- **la periodizzazione** (....)

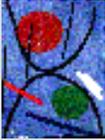


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I programmi del 1985 e i risultati attesi

- la crescente consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi ed hanno avuto soluzioni diverse in rapporto alle condizioni generali, ovvero
- ai **"quadri di civiltà"**, che hanno caratterizzato i vari **periodi** della storia umana.
- Individuare alcuni **momenti significativi nel processo di cambiamento storico** della realtà;
- Tale studio porrà peculiare attenzione ai **momenti di promozione e trasformazione della civiltà**



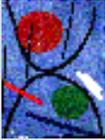
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I programmi dell'85 e i quadri di civiltà.

3. Indicazioni metodologiche

- Facendo rilevare ... come all'interno di una **società moderna**, possano sussistere, integrati, alcuni **elementi** di realtà sociali **del passato**;
- Eviterà che l'alunno percepisca, come progressione deterministica, la successione dei **vari tipi** di **società**;
- Facilitare la **comparazione tra presente e passato**
- In seno a questa **periodizzazione** si fisseranno cronologicamente i più rilevanti avvenimenti sociali, politici, religiosi di cui sono stati protagonisti i popoli, personalità, e forme di organizzazione sociale, che nel tempo hanno contraddistinto l'evolversi della società umana.
- Pare opportuno che ... [l'alunno] pervenga ad una visione sufficientemente articolata dei momenti significativi della storia, connettendoli in un **quadro cronologico a maglie larghe**

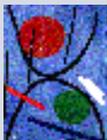


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

I programmi 1985 e la programmazione

- Non elencavano liste di contenuti, non prescrivevano le cose da fare anno per anno, suggerivano una sovrabbondanza di possibili temi.
- Ma suggerivano importanti modalità di costruzione del sistema di conoscenze più adatte per il primo approccio alla storia
- Presupponevano che la selezione e il montaggio delle conoscenze le facessero gli insegnanti con la programmazione
- Gli editori, però, hanno costruito sussidiari sul modello della storia generale della scuola media ed hanno influenzato la programmazione degli insegnanti
- Gli insegnanti hanno preso come riferimento i sussidiari e non il testo dei programmi.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

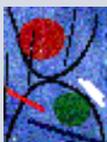
Indicazioni per i piani di studio personalizzati 2004

Obiettivi, unità di apprendimento, piani di studio Il dovere della programmazione

Le istituzioni scolastiche, rispettando i vincoli organizzativi di orario, di organico e di funzioni elencati nelle *Indicazioni nazionali*, sono tenute a trasformare gli «obiettivi generali del processo formativo» e gli «obiettivi specifici di apprendimento» (*conoscenze e abilità*) prima in *obiettivi formativi* e poi, grazie all'articolazione delle attività educative e didattiche, nelle *competenze educative, culturali e professionali finali* di ciascuno.

Le Unità di Apprendimento.

Gli *obiettivi formativi*, le attività, le modalità organizzative, i tempi ed i metodi necessari per trasformarli in competenze degli allievi, nonché le modalità di certificazione delle competenze acquisite, vanno a costituire le *Unità di Apprendimento* del *Piano di Studio Personalizzato* di ciascun alunno, da cui si ricava documentazione utile per la compilazione del *Portfolio delle competenze individuali*.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni per piani di studio personalizzati 2004 Scuola Primaria – classe I

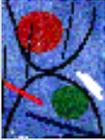
conoscenze

Obiettivi

abilità

- Successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni.
- Concetto di durata e misurazione delle durate delle azioni.
- Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (giorni, settimane, mesi, stagioni, anni, ...).

- **Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.**
- **Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.**
- **Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni, ...).**
- **Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario.**
- **Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione delle azioni in una storia, in leggende, in aneddoti e semplici racconti storici.**



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni per piani di studio personalizzati 2004 Scuola primaria – 1° biennio [classi 2 e 3]

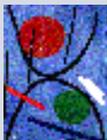
conoscenze

- **Indicatori temporali.**
- **Rapporti di causalità tra fatti e situazioni.**
- **Trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connesse al trascorrere del tempo.**
- **Concetto di periodizzazione.**
- **Testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale.**
- **La Terra prima dell'uomo e le esperienze umane preistoriche:[.....]**

Obiettivi

abilità

- **Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione.**
- **Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni.**
- **Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità.**
- **Individuare a livello sociale relazioni di causa e effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa.**
- **Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.**
- **Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta.**
- **Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico.**
- **Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.**
- **Individuare nella storia di persone diverse vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo gli elementi di costruzione di una memoria comune.**



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni per piani di studio personalizzati 2004

Scuola Primaria

Conoscenze storiche: Classe 3 (?)

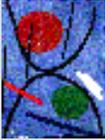
[.....]

- La **Terra prima dell'uomo** e le esperienze umane preistoriche:

la comparsa dell'uomo, i cacciatori delle epoche glaciali, la rivoluzione neolitica e l'agricoltura, lo sviluppo dell'artigianato e primi commerci.

- Passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico nelle civiltà antiche.

- Miti e leggende delle origini



Clio '92

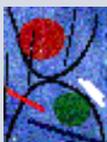
Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni per piani di studio personalizzati 2004

Scuola primaria

Conoscenze storiche: Classi 4 e 5 [2° biennio]

- In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, scegliere fatti, personaggi esemplari evocativi di valori, eventi ed istituzioni caratterizzanti:
- La **maturità** delle grandi civiltà dell'Antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India, Cina),
- le civiltà fenicia e giudaica e delle popolazioni presenti nella penisola italiana in età preclassica,
- la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina,
- la civiltà romana dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero,
- la nascita della religione cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo.



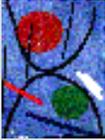
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Interpretare e trasformare le Indicazioni 2004 in piani di studio Un diritto e un dovere riconosciuti

[...] le tabelle degli obiettivi specifici di apprendimento. [...] hanno lo scopo di indicare con la maggior chiarezza e precisione possibile i *livelli essenziali di prestazione* (... standard di prestazione del servizio) che le scuole pubbliche della Repubblica sono tenute *in generale* ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione, per impedire la frammentazione e la polarizzazione del sistema e, soprattutto, per consentire ai fanciulli la possibilità di maturare in tutte le dimensioni tracciate nel *Profilo educativo, culturale e professionale* [....].

[Da Indicazioni 2004]



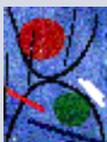
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Un diritto e un dovere riconosciuti dalle *Indicazioni 2004*

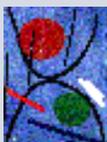
Non hanno, perciò, alcuna pretesa validità per i casi singoli, siano essi le singole istituzioni scolastiche o, a maggior ragione, i singoli allievi. È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, infatti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la **libertà** di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle Unità di Apprendimento, considerando, da un lato, le capacità complessive di ogni fanciullo che devono essere sviluppate al massimo grado possibile e, dall'altro, le **teorie pedagogiche** e le **pratiche didattiche** più adatte a trasformarle in competenze personali.

Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di «rendere conto» delle scelte fatte e di porre gli allievi, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di dividerle.



Confronto tra i due regimi

Clio '92 Indicatori Associazione di insegnanti e ricercatori in storia	Programmi del 1985	Indicazioni del 2004
contenuti	Sovrabbondanti indicazioni di conoscenze non precisate	Lista dettagliata di conoscenze riguardanti le civiltà
Ripartizione cronologica	Un ciclo di storia completo dalla preistoria ad oggi	Solo la storia antica
Oggetti delle conoscenze	Qdc + telaio a maglie larghe + molte altre cose	Qdc antiche piuttosto a maglie fitte + altre cose
Scala spaziale	Possibilità di storie a scale diverse	Non contemplata la scala mondiale
Didattica	Non si prescrive la didattica	Si raccomanda la rilevazione delle preconoscenze, la progettazione di UA, di piani di studio
Ricerca con fonti	Raccomandazione vaga di ricerche	Raccomandazione vaga di ricerche
Valutazione	Strumenti di valutazione tradizionali	prodotti + portfolio
Autonomia e dovere della programmazione	conseguente alla vaghezza delle indicazioni	pienamente riconosciuta



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni per il curriculum 2007

I testi che le compongono:

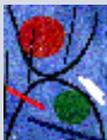
- Premessa 1: *Cultura, persona, scuola*
- Premessa 2: *Sul curriculum*

Indicazioni circa gli ambiti disciplinari e le discipline

- Ambito storico-geografico

Discipline

- Storia
- Geografia

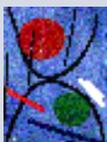


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni di storia 2007: premessa 1

- Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici **esperienze culturali** emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.
- La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

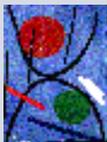


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007: i bambini

- I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.
- Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura.



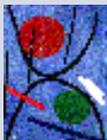
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007

Le esperienze

Inoltre, le esperienze personali che i bambini e gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo.

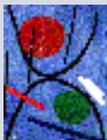


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007 la storia nel ciclo scuola primaria + scuola media

- L'apprendimento della storia contribuisce all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale e di capire come si sono formati la memoria e il patrimonio storici nazionali.
- Al tempo stesso, la storia favorisce negli alunni la formazione di un "abito critico", fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007: la storia nei primi 3 anni della Scuola primaria

Nella fase del primo insegnamento, i docenti cureranno la formazione dei

- concetti di base del ragionamento storico e si soffermeranno su
- aspetti di storia locale, esperibili da vicino,
- ma anche su fatti e racconti di storie lontane nel tempo e nello spazio, dalla preistoria ai giorni nostri, purché presentati in forme comprensibili e utilizzabili dagli allievi.



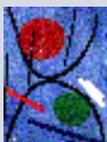
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007: la storia sistematica in IV e in V

- La conoscenza sistematica e diacronica della storia verrà realizzata fra il secondo biennio della primaria e
- la fine della secondaria di primo grado.

**Si comincia in IV della scuola
primaria**

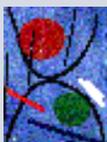


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007: la partizione Scuola primaria/Scuola media

- Si inizierà focalizzando l'attenzione degli alunni sugli aspetti della vita sociale, culturale e materiale delle società preistoriche, protostoriche e del mondo antico, e si passerà, man mano che le capacità degli allievi crescono, allo studio di processi più complessi.
- La scansione fra primaria e secondaria di primo grado è costituita dalla Caduta dell'impero Romano d'Occidente,
- mentre nel primo biennio della scuola secondaria di primo grado il percorso sarà compreso fra il Tardo Antico e la fine dell'Ottocento.
- L'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado viene dedicato allo studio della storia del Novecento.



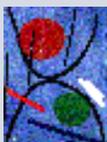
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

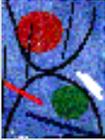
Indicazioni 2007

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria 1/2

- *Organizzazione delle informazioni*
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Uso dei documenti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locale e non.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007 Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria 2/2

Strumenti concettuali e conoscenze

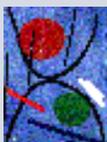
- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa,...).
- **Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti). ?????**

Produzione

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Il 3° obiettivo è in contraddizione con l'indicazione precedente:

"La conoscenza sistematica e diacronica della storia verrà realizzata fra il secondo biennio della primaria"



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007

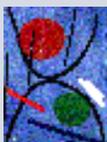
Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria 1/2

Uso dei documenti

- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Indicazioni 2007

Obiettivi di apprendimento

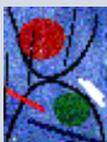
al termine della classe quinta della scuola primaria 1/2

Strumenti concettuali e conoscenze

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.
- Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

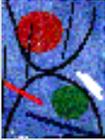


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Uso dei documenti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Organizzazione delle informazioni

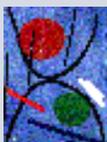
- Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione

- Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

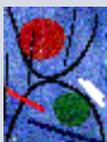


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Tecnologia: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Tecnologia: Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Esplorare il mondo fatto dall'uomo

- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del

mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare

nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.

- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza

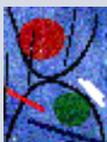
che gli vengono dati.

- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti

e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.

- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere

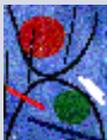


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Confronto tra Indicazioni 2004 e 2007 1/2

Indicatori	2004	2007
Periodo di formazione di requisiti	I primi 2 anni	I primi 3 anni
Ripartizione del tempo storico	Storia Antica + periodo 500-1970 Ultimo anno da Napoleone	Storia antica + 500-2000 3 anno: '900
Inizio di svolgimento della storia sistematica	Primo biennio	Secondo biennio
Contenuti	Lista dettagliata da precisare nei piani di studio	Sollecitazioni generali
Nome degli oggetti delle conoscenze storiche	contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso; civiltà; quadri di civiltà	Società - aspetti della vita sociale, culturale e materiale delle società; quadri storico-sociali

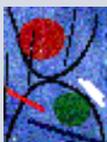


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Confronto tra Indicazioni 2004 e 2007 2/2

Indicatori	2004	2007
Storia mondiale	Nessuna indicazione	Indicata
Storia locale	indicata	Indicata più nitidamente
Obiettivi	Formulati per la classe I, il 1° biennio, il 2° biennio	Formulati per il primo triennio e per il 2° biennio
Obiettivi	Mal formulati e perciò inadatti a orientare	Più adatti ad orientare le decisioni e le azioni didattiche
Traguardi in uscita da scuola primaria	Non presente	Formulato e adatto a orientare le decisioni e le azioni didattiche
Patrimonio culturale	Una indicazione generica	Indicato negli obiettivi e nei traguardi
Ricerca con fonti	indicata	Indicata più nitidamente

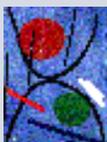


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Orientamenti per la scuola dell'infanzia 2007

- Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza;



Clio '92

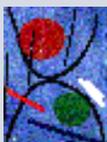
Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Orientamenti per la scuola dell'infanzia 2007

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali.
- Spazio e tempo sono legati tra loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono per i bambini sia elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati, sia criteri di interpretazione del cambiamento in generale.



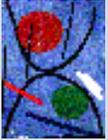
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Orientamenti 2007

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- **Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.**
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. ????????
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

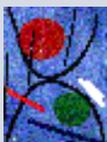


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Orientamenti inadeguati

- Il testo degli orientamenti è mal “tarato” rispetto alle potenzialità dei bambini da 3 a 5 anni.
- È del tutto insufficiente per quanto riguarda l'educazione temporale e spaziale e la formazione di embrioni di concetti utili per la comprensione delle conoscenze storiche



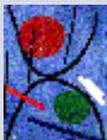
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Il dovere di progettare il curricolo

Gli insegnanti e le indicazioni 2007

- *Il rinnovamento della scuola non può essere solo l'esecuzione o l'applicazione di direttive e decreti, calati dall'alto e imposti dalla norma. Lo escludono la natura stessa dei processi di insegnamento/apprendimento che si realizzano nel vivo di dinamiche relazionali assai complesse, in cui agli operatori scolastici viene riconosciuta un'ampia autonomia professionale.*
- *[...] Le scuole sono infatti chiamate a "mettere alla prova" le Indicazioni nella progettualità e nella quotidianità delle attività di aula.*
- *Si dà avvio insomma a un "cantiere di lavoro" biennale durante il quale riflettere, testare, integrare, valutare e validare le Indicazioni in un'ottica in cui la loro prima attuazione si espliciti in un contesto di dialogo reciproco e di affinamento consapevole.*



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

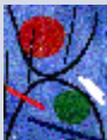
Dalle indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

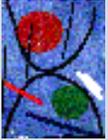


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Il curriculum e le indicazioni

- Ogni scuola predispone il *curricolo*, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo.

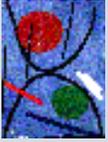


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Il comun denominatore dei testi

- I diversi testi hanno un minimo comun denominatore : ciascuno di essi, infatti, presuppone che colleghi docenti e singoli insegnanti interpretino il testo e lo traspongano in programmazioni d'istituto e personali.
- I programmi del 1985 non hanno un indice di temi definito e rimettono agli insegnanti l'onere della selezione e del montaggio delle conoscenze e della delineazione del progressivo sviluppo delle abilità.
- Le indicazioni 2004 propongono una lista di conoscenze che sembra dettagliata e inderogabile per la scuola primaria. Ma in effetti i maestri devono prendere molte decisioni : ad es., quali civiltà della Mesopotamia e dell'India e della Cina e quali civiltà italiche proporre agli alunni e come trattare la storia greca e quella romana?
- Le indicazioni del 2007 non indicano liste di contenuti. Gli insegnanti devono individuarli e organizzarli in un curriculum per raggiungere gli obiettivi di fine ciclo e per formare la personalità delineata dai traguardi alla fine della scuola primaria



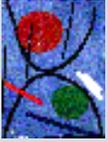
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Che fare?

Attrezzarsi per

- Liberarsi dall' equivoco: "programma = manuale"
- interpretare il programma o le indicazioni
- Analizzare la struttura e le conoscenze dei libri di testo
- Progettare il curriculum pluriennale
- Progettare un sistema di conoscenze annuale
- Distribuire il sistema lungo l'anno
- Progettare e comporre unità di apprendimento



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Contro un equivoco

Libro di testo non = al programma
Non è l'interprete più autorevole del prg

L'insegnante deve svolgere

non

il libro di testo

[confuso con il programma]

Non il **programma**

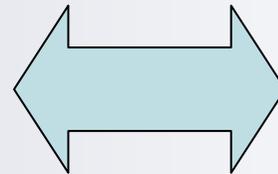
ma la propria **programmazione** di

Curricolo e di processi di insegnamento e di apprendimento,

E piani di studio o di lavoro annuali

Che cosa condiziona l'insegnante

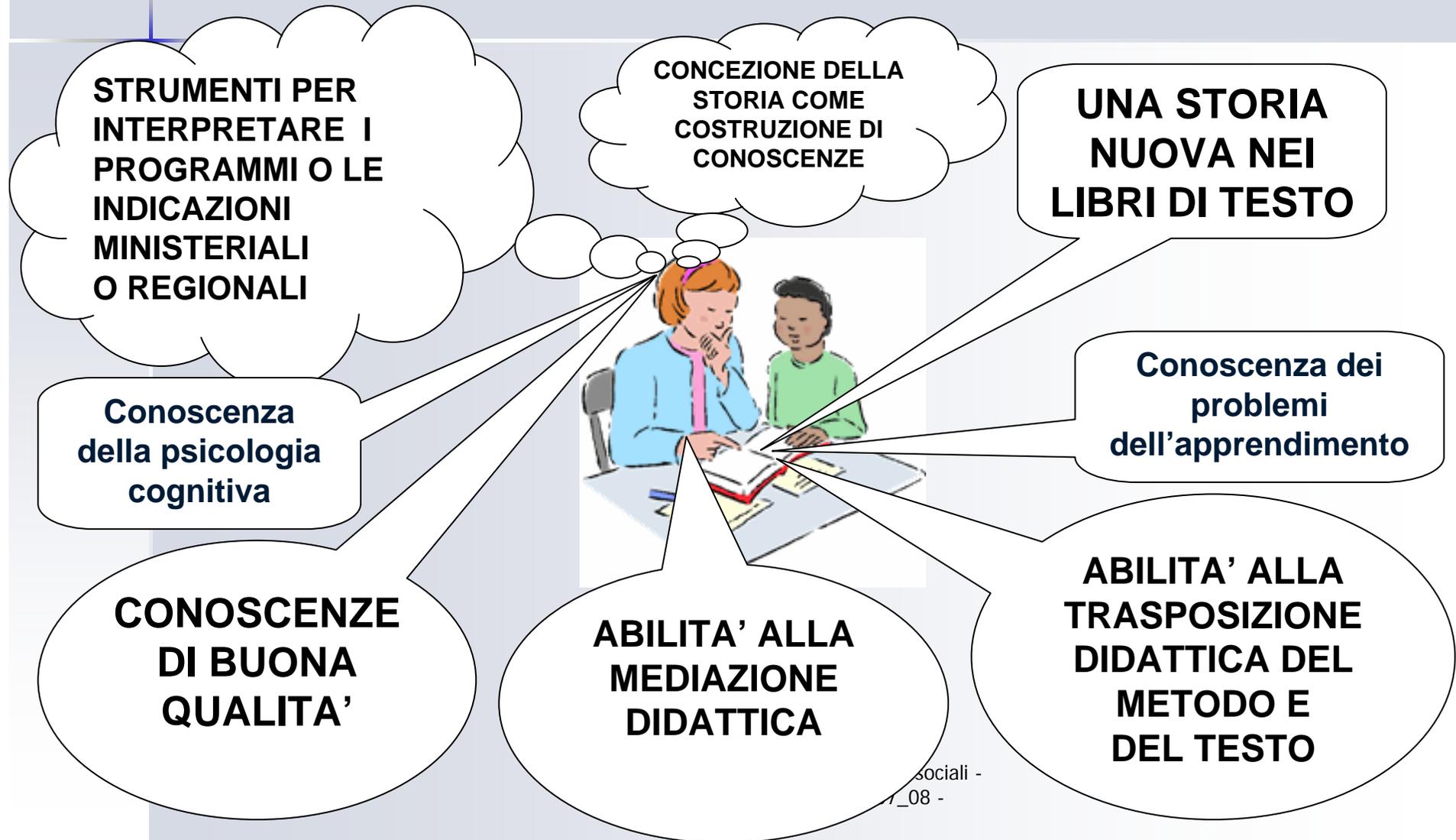
**La storia nei
libri di testo**

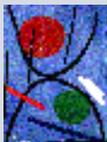


**Immagine di
storia ricevuta**



Che cosa può modificare l'insegnamento della storia



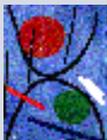


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Partire dalla epistemologia e dalla metodologia della storia

- I programmi e le indicazioni riguardano i risultati in termini di conoscenze e di abilità
- Il come e in quale progressione di processi di insegnamento e di apprendimento deve deciderlo l'insegnante
- Le decisioni vanno basate sulla analisi della struttura della disciplina

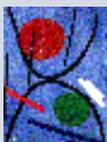


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Storia europea + Storia dell'umanità presente/passato/futuro

- Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è luogo in cui il presente elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.
- Cultura, persona, scuola p. 20



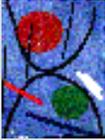
Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Storia locale e globale

- Negli ultimi decenni, infatti, discipline una volta distanti hanno collaborato nel ricostruire un albero genealogico delle popolazioni umane e nel tracciare i tempi e i percorsi delle grandi migrazioni con cui il pianeta è stato popolato. La genetica, la linguistica, l'archeologia, l'antropologia, la climatologia, la storia comparata dei miti e delle religioni hanno cominciato a delineare una storia globale dell'umanità. Da parte loro, la filosofia, le arti, l'economia, la storia delle idee, delle società, delle scienze e delle tecnologie stanno mettendo in evidenza come le popolazioni umane abbiano sempre comunicato fra loro e come le innovazioni materiali e culturali siano sempre state prodotte da una lunga storia di scambi, interazioni, tradizioni. A loro volta, le scienze del vivente oggi allargano ancora di più questo quadro: le collaborazioni fra genetica, paleontologia, embriologia, ecologia, etologia, geologia, biochimica, biofisica, ci danno per la prima volta un quadro delle grandi tappe della storia della vita sulla terra e mostrano la stretta interdipendenza fra tutte le forme viventi. L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria. Oggi la scuola italiana può proporsi concretamente un tale obiettivo, contribuendo con ciò a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione.

Cultura, persona, scuola p. 22

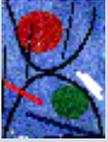


Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Le storie

- L'apprendimento della storia contribuisce all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale e di capire come si sono formati la memoria e il patrimonio storici nazionali. Al tempo stesso, la storia favorisce negli alunni la formazione di un "abito critico", fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite.



Clio '92

Associazione di
insegnanti e
ricercatori in
didattica della
storia

Per vincere la partita

- Ri-formare gli insegnanti
- Cambiare struttura della storia generale scolastica
- Curare l'apprendimento
- Partire dal patrimonio culturale
- Fare della conoscenza storica una linfa del pensiero e della cultura